

Torneo di Francia: Brasile in vantaggio, i transalpini pareggiano con Keller

Carlos più magico di Ronaldo

Solo pochi lampi dal bomber

LIONE

DAL NOSTRO INVIATO

Prima di interrogarsi sulle ragioni per cui si è imbarcato nell'affare Ronaldo, fonte di indicibili rogne di cui non si vede la fine, Moratti dovrebbe chiedere ai propri collaboratori perché non lo fermarono quando decise di vendere Roberto Carlos al Real Madrid. E se gli rispondono che all'Inter c'erano già Pistone e Tarantino, li licenzi.

Carlos ha dato al Brasile il pareggio contro la Francia nella partita d'esordio del torneo premondiale e ha reso molto più di quanto abbia fatto il duo delle meraviglie, Ronaldo e Romario. La punizione dell'1-0, dopo venti minuti, è stata una delle realizzazioni balistiche più perfette che abbiamo mai visto: la palla calciata con violenza di sinistro sembrava diretta contro i cartelloni della pubblicità e invece, non appena ha superato la barriera, ha virato verso il palo come se un magnete l'attraesse in porta. Barthez, il portiere francese, non si è mosso. Ha saputo opporsi a due conclusioni nitide e forti di Ronaldo: al 10' su passaggio del solito Carlos e poi al 35' con una botta di controbalzo su centro di Cafu. Ma la punizione assassina dell'ex interista non l'avrebbe evitata neppure Dino Zoff, unico italiano il cui faccione sta esposto nella galleria dei 32 campionissimi d'ogni tempo che vegliano il campo di Lione, dove non è stata ancora tirata su una curva.

Il gol straordinario ha aperto la competizione nella quale esordisce questa sera l'Italia e ha rilanciato l'immagine dei brasiliani, ammassata venerdì scorso a Oslo. Si è vista per tutto il primo tempo una squadra compatta che si candida a riconquistare il titolo tra un anno: con l'ingresso di Aldair al posto di Marcio Santos la difesa si

FRANCIA [4-5-1]

BARTHEZ	7
CANDELA	5
BLANC	6,5
DESAILLY	6,5
(20 st THURAM)	6
LIZARAZU	6,5
BA	5
KAREMBEU	sv
(15 st VIEIRA)	6
DESCHAMPS	6
ZIDANE	6,5
PIRES	5
(1 st KELLER)	7
MAURICE	6
AIL: JACQUET	6,5

BRASILE [4-4-2]

TAFFAREL	6
CAFU	6,5
CELIO SILVA	6,5
ALDAIR	6
(42 st GONCALVES)	sv
ROBERTO CARLOS	7,5
DUNGA	6,5
MAURO SILVA	6,5
GIOVANNI	6
(27 st DJALMINHA)	sv
LEONARDO	6,5
RONALDO	6,5
ROMARIO	5
(34 st PAOLO NUNES)	sv
AIL: ZAGALLO	6,5

Arbitro: MILTON NIELSEN (Danimarca) 6
Reti: 20 pt Roberto Carlos, 14 st Keller. Ammoniti: Dunga, Mauro Silva, Cafu, Candela. Spettatori: 23 mila circa



L'autore del gol brasiliano Roberto Carlos (a sinistra) viene festeggiato dal compagno di squadra Romario dopo il temporaneo vantaggio dei sudamericani contro la Francia

è aggiustata, ma soprattutto si è vista la pressione, l'aggressività, l'organizzazione tattica a centro-campo per cui la Francia, dopo la fiammata iniziale (al 1' azione di Ba a destra, al 12' altra palla gol sprecata dal senegalese), ha perso le bollicine del proprio gioco. All'intervallo i fischi di un pubblico che si è fatto più esigente perché annusa il profumo del Mondiale hanno accompagnato nello spogliatoio i «bleus», che in avvio di ripresa hanno impresso un ritmo incalzante agli attacchi. Zidane non ha sfruttato al 2' una punizione da meno di dieci metri per un retropassaggio di Dunga a Taffarel (palla ribattuta da Cafu sulla linea di porta), altre occasioni se ne sono andate per l'imprecisione al tiro finché Keller non ha ribattuto in rete una respinta corta di Taffarel sul tiro di Maurice.

Da quel momento la Francia ha ristabilito l'equilibrio anche nel gioco, appoggiato sempre molto su Zidane e, purtroppo, su Ba, per il

LE PROSSIME PARTITE
Sabato 7 a Montpellier [20,45]
Francia-Inghilterra
Domenica 8 a Lione [20,30]
Italia-Brasile
Martedì 10 a Parigi [20,30]
Inghilterra-Brasile
Mercoledì 11 a Parigi [20,45]
Francia-Italia

quale in Italia si accese l'asta. L'ha vinta il Milan e ci chiediamo se non avrebbe fatto meglio ad impegnarsi per riprendere Di Canio, che ne vale un paio di alette così. E' andato bene invece Cafu, futuro romanista. Prenderà il posto al francese Candela, pure lui in campo. E chiunque abbia visto il match capisce la scelta della Ro-

ma: la differenza è tra un terzino dai piedi buoni per il football e uno che li usa per non zoppiare o al massimo per correre. Se la Francia ha sfruttato l'ingresso di Keller e quindi una seconda punta vera al posto dell'esterno Pires, il Brasile pure ha chiesto aiuto all'attacco e non l'ha avuto perché ormai il mondo conosce Romario e sta imparando a difendersi dalle accelerazioni di Ronaldo, non potendo ancora farlo con i suoi cambiamenti di idee. Dopo aver dichiarato lunedì che non tornerà a Barcellona, il giovanotto si è mostrato nelle ultime ore molto più possibilista parlando con radio e tv della Catalogna. Insomma, Ronaldo fa e disfa la propria tela e qualcosa di più concreto potrebbe emergere soltanto oggi a Milano, nell'incontro tra Moratti e i procuratori dell'attaccante. Contro la Francia il brasiliano ha avuto i lampi che non avevamo visto in Norvegia: dei due nel primo tempo abbiamo detto ed è sta-

to bravo Barthez a neutralizzarli. Altri li abbiamo apprezzati nella ripresa, quando Ronaldo ha piazzato il suo numero preferito, che è la partenza a una quarantina di metri dalla porta con la palla al piede: vi abbina la velocità della corsa al tocco rapido e ripetuto che sbilancia gli avversari. Se non ci stai attento te lo trovi in rete. Il suo guaio è che tutti ormai ci mettono una pezza. Quando non scatta il fuorigioco, lo ferma il primo avversario, e poi ce n'è un secondo e recupera un terzo. Come hanno fatto i francesi con Blanc, Desailly, Deschamps, insomma con quelli che hanno conosciuto le astuzie del calcio italiano. Nei primi 10' lo hanno bloccato tre volte, la prima addirittura dopo una ventina di secondi dall'inizio con una tranciata decisa di Deschamps. Se gli concedono spazio è terribile. Però quanti glielo offriranno ancora, in Italia e nel mondo?

Marco Ansaldo

Mercato: l'Inter insegue Simeone

Moriero è del Milan Boghossian alla Samp

Roma: arriva Cafu, se ne va Aldair Toro, nel mirino Aglietti e Piacentini

MILANO. Berlusconi, l'altro giorno, aveva criticato Moratti dicendo: «Da italiano sono preoccupato per i tanti miliardi che l'Inter è pronta a spendere per Ronaldo». Ieri, Moratti ha risposto: «Berlusconi parla da tifoso, non certo da italiano» e non pago dell'acquisto del giovane asso brasiliano ha ordinato a Mazzola: «Riprendi la trattativa con l'Atletico Madrid per il centrocampista argentino Simeone, sono disposto a spendere sino a 12 miliardi». Simeone ha già giocato in Italia (Pisa, 90-91), senza lasciare traccia. Adesso ha 27 anni, dicono sia maturato molto. L'Everton vuole Galante, a 10-11 miliardi (gli inglesi ne offrono 9) l'affare si potrà fare. Milan. Ha offerto Simone al Parma e preso dal Vicenza per 8 miliardi il centrocampista Maini, 26 anni, e dalla Roma Moriero, 28 anni, tornante: l'ex giallorosso è svincolato, ha firmato un triennale da 1200 milioni a stagione. Sostituirà Erario che s'è trasferito al Derby. L'Inghilterra è stata, invece, rifiutata da Rossi, il portiere ha detto no al Chelsea, che ha già interpellato Bucci. Vierchowd ha scelto di chiudere la carriera dove l'aveva iniziata, nel Como, in C1: ingaggio, 100 milioni l'anno. Paggotto dovrebbe finire al Bari per rimpiazzare Fontana, andato all'Atalanta. Nei prossimi giorni Barresi deciderà se smettere, ma prima di decidere dovrà parlare con Berlusconi. La bandiera del Diavolo ha rivelato d'aver rifiutato 5 miliardi per giocare in Giappone. Sampdoria. Ha concluso l'ingaggio di Boghossian, svincolato. Dall'Indipendente, oltre a prendere il fantasista Morales e il tecnico Menotti, preleverà anche il centrocampista Cascini, 26 anni, destinato a sostituire Veron che il Parma vuole dopo averlo girato ai doriani l'estate scorsa nel quadro

dell'operazione Chiesa. Le romane. Veron piace anche alla Lazio che, ritenuto troppo alto il costo di Torrisi (8 miliardi), corteggia il libero del Vicenza, Lopez. Aldair ha ancora un anno di contratto ma non vuole più vestire il giallorosso dopo aver saputo della sontuosa offerta (2 miliardi l'anno) del Real Madrid. Per un brasiliano che s'era di andarsene uno che dovrebbe arrivare: Cafu, che Sensi è sicuro di dare a Zeman. Udinese. Bierhoff rimarrà almeno per il prossimo campionato. Preso il mediano Jorgense, under 21 danese. Bologna. Visite mediche per il nazionale norvegese Eggen, difensore centrale del Brondby. L'accordo è vicino. Torino. Slitta alla prossima settimana il si di Souness. Ed è davvero strano che l'accordo non sia ancora stato trovato tra lo scozzese e il club granata dato che entrambi sono ben lieti di unire i propri destini. Si vociferava che, per cautelarsi, nel caso Souness dica no, sarebbe stato contattato Guidolin il quale però continua a ripetere: «Mai avuto offerte, o resto a Vicenza (la perizia della procura milanese ha stabilito ieri che il valore del club biancorosso si aggira sui 20 miliardi, ndr) o inizio la stagione da disoccupato». Ieri ha sostenuto le visite mediche Ficcaceni, stamane farà altrettanto il difensore Scarponi, comperato dalla Fidelis Andria. S'attendono sempre i due giocatori di rango promessi. Uno potrebbe anche essere Aglietti, il bomber che a Napoli ha segnato 9 gol pur giocando poco: l'altro, Piacentini, il forte centrocampista che la Fiorentina darebbe come saldo dei 2 miliardi per il riscatto della proprietà di Falcone.

Nino Sormani

Bip, biip, biip, biip.

Numero Verde
167-269269

Ovvero da lontano a vicino fermandosi solo per un panino.

Un impulso sonoro per risparmiare tempo e carburante. Con Telepass Family installato sulla vostra auto potrete passare al casello senza fermarvi al casello. Un sistema telematico registrerà i transiti e i relativi pedaggi che verranno addebitati sul vostro conto corrente bancario, una volta ogni tre mesi. Averlo costa solo 2000 lire più IVA al mese. Per richiederlo informatevi al numero verde e sottoscrivete l'apposito modulo in banca. Telepass Family. L'Italia s'è lesta.

TELEPASS
family

Passi subito, paghi ogni tre mesi.

autostrade